



## TURISMO

## CAPITOLO 5

**Autori:**

Giovanni FINOCCHIARO<sup>1</sup>, Silvia IACCARINO<sup>1</sup>

**Coordinatore statistico:**

Giovanni FINOCCHIARO<sup>1</sup>

**Coordinatore tematico:**

Silvia IACCARINO<sup>1</sup>

<sup>1</sup> ISPPRA



Nel corso degli anni sono cambiati notevolmente i modi e i momenti per fare una vacanza, il turista è alla ricerca di nuove esperienze ma, nel contempo, vuole riappropriarsi delle tradizioni e della storia che caratteriz-

zano un Paese.

Le peculiarità ambientali, naturali e storico-artistiche, sono tra i fattori principali che consentono di esaltare la funzione del luogo; d'altra parte, l'attrattiva turistica di un determinato territorio è strettamente correlata alla qualità dell'ambiente che lo caratterizza. Questa stretta connessione necessita di un uso responsabile delle risorse, della tutela del proprio patrimonio, del coinvolgimento di tutte le componenti della società, richiedendo, inoltre, strategie di pianificazione e strumenti di qualità, uniti a una maggiore opera di sensibilizzazione, affinché le destinazioni siano in grado di adeguarsi alle opportunità di mercato, all'evoluzione delle preferenze, senza perdere il senso di identità che le rende uniche.

Nel turismo, a differenza degli altri settori, gli effetti esterni positivi e negativi non sono in parallelo ma si intersecano, in quanto la relazione tra sviluppo turistico e ambiente è complessa e dinamica, e assume diverse forme che possono mutare ed evolvere nel tempo. A fronte dei vantaggi economici e sociali apportati dal turismo, occorre tenere conto delle pericolose connessioni legate al suo impatto sulla realtà ambientale che possono essere fonte di degrado e depauperamento delle risorse.

Infatti, se da un lato può essere un incentivo al recupero dei beni storici e culturali e alla difesa dell'ambiente, dall'altro può accrescere le problematiche legate al traffico, inquinamento, consumo di suolo, ecc. Tuttavia, non è il turismo di per sé a causare elevati impatti ambientali, ma il tipo di sviluppo e il modello di fruibilità cui esso si ispira e, in particolare, l'intensità e la caratterizzazione che la fruizione assume nel tempo e nello spazio. Pertanto, oggi più che mai, la sfida principale per il turismo è la corretta gestione delle attività, al fine di garantire il rispetto dei limiti delle risorse naturali, la loro capacità di rigenerarsi oltre ad assicurare una giusta ed equa ripartizione dei benefici.

## Q5: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINA.net	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1991 - 2013		5.1 - 5.5	5.1 - 5.8
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1996 - 2013		5.6 - 5.7	5.9 - 5.11
	Intensità turistica	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1991 - 2013		5.8 - 5.12	5.12 - 5.13
	Incidenza del turismo sui rifiuti	P	Annuale	★ ★ ★	I R	2006 - 2013		5.13	5.14

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	Incidenza del turismo sui rifiuti	A livello nazionale la quota di rifiuti urbani prodotti attribuibili al settore turistico nel periodo 2006-2013 mostra un andamento altalenante, in decremento fino al 2009, poi in crescita, seppur lievemente, fino al 2011 e di nuovo in decrescita nel 2012, attestandosi nel 2013 su 8,13 kg/ab. equivalenti, ovvero il valore più basso degli ultimi otto anni.
	Intensità turistica	Nel 2013, l'intensità turistica, in termini di arrivi rimane assolutamente invariata rispetto al 2012, mentre in termini di posti letto per 1.000 abitanti diminuisce di due punti e mezzo percentuali (-2,5%). La stagionalità dei flussi turistici resta concentrata, ancora, nel trimestre estivo (con il 50% delle presenze nel 2013)
	Flussi turistici per modalità di trasporto	Nel 2013 i flussi turistici mostrano un flebile aumento, pari allo 0,6%, alle frontiere e una diminuzione più consistente, pari a -10,6%, rispetto al 2012 per i viaggi degli italiani. Anche nel 2013 quasi la totalità dei transiti (96,4%) è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali.

## 5.1 TURISMO

A livello internazionale, nel 2013 si registra la cifra record di 1.087 milioni di arrivi, secondo i dati UNWTO, con un aumento del 5% rispetto al 2012, il che significa oltre 52 milioni di viaggiatori nel mondo in più.

Il settore ha mostrato una notevole capacità di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato, alimentando la crescita e la creazione di posti di lavoro in tutto il mondo nonostante le persistenti difficoltà economiche e geopolitiche. L'Europa registra 563 milioni di arrivi, 29 milioni in più rispetto al 2012, mantenendo così il ruolo di regione *leader* nell'industria dei viaggi.

Molto deboli, invece, le crescite di mercati turisticamente "maturi" come Francia (+6%), Usa, Gran Bretagna, Canada e Australia, che non superano la soglia d'incremento del 3%. Nel 2013, in Italia, il flusso dei clienti nel complesso degli esercizi ricettivi resta immutato rispetto all'anno precedente per gli arrivi, mentre diminuisce dell'1% per le presenze

(377 milioni). La permanenza media rimane pressoché costante (3,7 notti).

Resta preponderante l'utilizzo dell'automobile come mezzo impiegato per compiere un viaggio, sebbene siano diminuiti il numero dei viaggi degli italiani e il flusso degli stranieri alle frontiere stradali. Si rileva un aumento nei transiti alle frontiere aeroportuali (+6,9%) e ferroviarie (0,3%), mentre il settore stradale presenta un netto calo (-15,8%), tra il 2012 e il 2013, seguito dal trasporto marittimo (-1,8%). Nonostante gli andamenti appena citati dei singoli mezzi di trasporto, nel 2013 quasi il 96,4% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali e, per quanto attiene ai viaggi compiuti dagli italiani all'interno del Paese, il 70,6% è compiuto in auto.

Non si riscontrano segnali di stagionalizzazione, infatti, i flussi turistici sono concentrati nel trimestre estivo, con il 50% delle presenze, e in particolari aree del Paese.

### Q5.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI TURISMO

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei <i>Bed and Breakfast</i> presenti sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Flussi turistici per modalità di trasporto	Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici	D	L 135/01
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Incidenza del turismo sui rifiuti	Fornire l'incidenza del settore turistico sulla produzione di rifiuti urbani	P	-

## BIBLIOGRAFIA

- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'estate*.
- ISNART, vari anni, *Indagine sul turismo organizzato*, <http://www.isnart.it>
- ISTAT, vari anni, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario.
- ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, vari anni, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all'estero*.
- ISPRA (ex-APAT), vari anni, *Annuario dei dati ambientali*, Roma.
- Agenzia Europea dell'Ambiente, 2007, *Europe's Environment: the Fourth Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.
- Unioncamere, anni vari, *Comunicati stampa*, <http://www.unioncamere.it>
- Commissione delle Comunità Europee – DG Imprese Unità turismo, 2002, *Agenda 21 – sostenibilità nel settore del turismo in Europa, Forum europeo del turismo 2002*, Bruxelles 10 dicembre 2002
- Commissione delle Comunità Europee, *Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*, COM (2003) 716
- Commissione delle Comunità Europee, 2007, *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE*, COM (2007) 354
- Commissione delle Comunità Europee, Febbraio 2007, *Azione per un turismo europeo più sostenibile, Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo*
- Commissione delle Comunità Europee, Ottobre 2007, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, COM (2007) 621
- Commissione delle Comunità Europee, 2009, *Libro bianco, L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro di azione europeo*, COM(2009) 147 definitivo
- Commissione delle Comunità Europee, 2010, *L'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo*, COM (2010) 352 def
- Parlamento europeo – Direzione generale della ricerca, 2002, *Azione dell'Unione europea nel settore del turismo – migliorare le misure a favore del turismo sostenibile*, PE n. 311.196
- Osservatorio Nazionale del Turismo, *Rapporto sul turismo 2010*, 2010
- Touring Club, vari anni, *Rivista del turismo*
- UNWTO, 2007, *Climate Change and Tourism, 2nd International Conference on Climate Change and Tourism*, Davos – Svizzera, 1-3 ottobre 2007
- UNWTO, anni vari, *Tourism Highlights*
- UNWTO, 2008, *Guida agli indicatori di sviluppo sostenibile per le destinazioni turistiche* (traduzione della Provincia di Rimini)
- UNEP, 2008, *Climate Change Adaptation and Mitigation in the Tourism Sector: Frameworks, Tools and Practices*
- <http://www.bancaditalia.it/statistiche>
- <http://www.cnel.it>
- <http://www.eea.eu.int>
- <http://www.eeb.org>
- <http://europa.eu.int>
- <http://www.federturismo.it>
- <http://www.isnart.it>
- <http://www.istat/Economia/turismo>
- <http://www.onuitalia.it/sostenibile/annoecoturismo.htm>

<http://www.turismoefinanza.it>  
<http://www.world-tourism.org>



## DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, nonché il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in:

- alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere;
- complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, *residence*, locande), alloggi agrituristici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti) e *bed and breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto).

Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio. Per arrivi si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva. È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze (P) registrate negli esercizi e il numero di giornate letto di effettiva apertura (Ge) degli esercizio alberghieri (escluse

le chiusure stagionali, per restauro o altre chiusure temporanee), dove Ge è dato dal prodotto del numero di giorni di apertura dell'esercizio (ge) per il numero di posti letto  $I = P/Ge * 100 = P / (ge * L) * 100$ .

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è buona. I dati sono raccolti dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★★★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

Nel 2013 le infrastrutture turistiche presentano un aumento esiguo in termini di numerosità degli esercizi ricettivi complessivi (0,2%). Ciò è dovuto, unicamente, alla crescita, rispetto al 2012, dei B&B (5,8%) che compensa la contrazione registrata sia negli esercizi alberghieri (-1,2%) sia nei complementari (-0,8%). In termini di numero di posti letto, si osserva una lieve diminuzione (-0,7%), frutto della variazione negativa negli esercizi alberghieri e complementari, e della crescita dei posti letto nei B&B (6,3%). L'utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, sempre inferiore al 50%, nel 2013 scende al 40,5%. L'assegnazione dell'icona di Chernoff tiene conto dell'assenza di variazioni rilevanti.

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale, nel 2013, presenta una crescita dello 0,2% rispetto all'anno precedente. Il lieve aumento si deve esclusivamente ai B&B, tipologia di struttura

ricettiva con i tassi di crescita annuali più elevati (5,8% rispetto al 2012). Nonostante la diminuzione, pari allo 0,8%, negli esercizi complementari, da segnalare un aumento nel numero degli alloggi agro-turistici (3%) (Tabella 5.1). Nel 2013, il flusso dei clienti, nel complesso degli esercizi ricettivi, è immutato rispetto all'anno precedente, pari a circa 104 milioni di arrivi e a circa 377 milioni di presenze, con un periodo di permanenza media di 3,7 notti (Tabella 5.3). Le variazioni, rispetto al 2012, sono pressoché nulle per gli arrivi (0,1%) e dell'1% in meno per le presenze, mentre la permanenza media rimane pressoché costante. A livello regionale (Tabella 5.4), negli esercizi complementari, i valori più alti di permanenza media si riscontrano, sia per la clientela italiana sia per quella straniera, nelle Marche e in Abruzzo (7,8). Negli esercizi alberghieri, invece, è ancora la Calabria a detenere i valori più elevati per entrambe le clientele (rispettivamente 4,8 e 6,4). L'indice di utilizzazione netta superiore al valore nazionale (40,5%) si rileva nel Trentino-Alto Adige (55,4%) e Veneto (50,6%), uniche regioni a superare quota 50, seguono Liguria (46,2%) e Sardegna (44,7) (Tabella 5.5). Valori maggiori del 50% si segnalano nei mesi estivi (luglio e agosto) nella maggior parte delle regioni, mentre in quelli invernali solo per il Trentino-Alto Adige e, nei mesi di febbraio e marzo, in Valle d'Aosta (Figura 5.8). In particolare, la provincia autonoma di Bolzano presenta l'indice di utilizzazione netta maggiore del 50% per ben nove mesi su dodici.



**Tabella 5.1: Capacità degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari e dei Bed and Breakfast in Italia**

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari <sup>b</sup>										Bed and Breakfast <sup>a</sup>		TOTALE esercizi ricettivi		
	n.	n. letti	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici <sup>b</sup>		Altri esercizi <sup>c</sup>		TOTALE		n.	n. letti	n.	n. letti	
			n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti							
			Superficie m <sup>2</sup> +1.000	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti								
1990	36.166	1.703.542	2.319	1.228.098	72.057	163.145	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	-	-	61.573	3.260.898	
1991	35.792	1.708.033	2.299	1.227.025	65.565	153.270	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	-	-	58.470	3.256.177	
1992	35.371	1.722.977	2.341	1.266.969	66.372	132.819	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	-	-	53.922	3.309.317	
1993	34.889	1.724.996	2.279	1.224.791	62.632	109.777	96.335	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	-	-	52.459	3.221.819	
1994	34.549	1.724.333	2.346	1.223.671	59.716	149.906	115.820	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	-	-	56.449	3.249.165	
1995	34.296	1.738.031	2.346	1.269.582	62.811	190.056	139.758	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	-	-	60.746	3.348.021	
1996	34.080	1.764.651	2.367	1.308.308	62.737	258.633	227.626	2.496	3.010	173.498	33.736	1.740.986	-	-	67.816	3.505.637	
1997	33.828	1.772.096	2.379	1.315.678	61.907	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	-	-	66.670	3.544.396
1998	33.540	1.782.382	2.375	1.311.006	62.799	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	-	-	69.531	3.574.876
1999	33.341	1.807.275	2.355	1.317.153	63.512	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	-	-	69.197	3.623.891
2000	33.361	1.854.101	2.376	1.314.010	63.356	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	-	-	117.219	3.909.998
2001	33.421	1.891.281	2.370	1.327.103	60.864	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	213.865	94.860	2.133.049	-	-	128.281	4.024.330
2002	33.411	1.929.544	2.374	1.329.274	-	61.479	525.882	8.682	102.981	3.431	192.506	75.966	2.150.643	4.338	19.398	113.715	4.099.585
2003	33.480	1.969.495	2.530	1.343.134	-	58.526	520.336	9.474	111.066	3.560	187.047	74.090	2.161.583	5.774	27.543	113.344	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	2.529	1.327.588	-	56.586	528.350	10.301	123.392	3.797	187.552	73.213	2.166.882	7.796	38.966	114.527	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	2.411	1.344.242	-	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	190.859	86.131	2.269.133	10.278	52.948	129.936	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	-	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	64.212	134.707	4.498.910
2007	34.058	2.142.786	2.587	1.331.879	-	61.810	571.933	13.941	168.595	3.559	193.687	81.897	2.266.094	15.094	76.701	131.049	4.485.581
2008	34.155	2.201.838	2.595	1.360.935	-	66.000	602.800	15.465	191.099	3.859	198.834	87.919	2.353.688	18.189	93.544	140.263	4.649.050
2009	33.976	2.228.639	2.573	1.324.383	-	69.225	551.177	15.230	194.115	3.963	198.142	90.991	2.267.817	20.463	103.905	145.430	4.600.361
2010	33.999	2.253.342	2.610	1.353.729	-	71.130	560.368	16.639	215.707	4.085	198.497	94.464	2.328.301	21.852	117.209	150.315	4.698.852
2011 <sup>f</sup>	33.918	2.253.003	2.659	1.367.044	-	71.975	573.420	17.137	224.086	4.177	202.258	95.948	2.366.808	23.857	122.253	163.723	4.742.064

continua

segue

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari <sup>e</sup>								Bed and Breakfast <sup>d</sup>		TOTALE esercizi ricettivi				
	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici <sup>b</sup>		Altri esercizi <sup>c</sup>		TOTALE		n.	n. letti	n.	n. letti			
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti							
			Superficie m <sup>2</sup> +1.000														
2012	33.728	2.250.704	2.670	1.358.044	-	73.804	590.879	17.228	226.538	4.557	207.401	98.259	2.382.862	25.241	129.035	157.228	4.762.601
2013	33.316	2.233.823	2.642	1.328.079	-	72.514	585.784	17.750	235.559	4.599	207.746	97.505	2.357.168	26.700	137.189	157.521	4.728.180

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

<sup>b</sup> Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce "Altri esercizi"

<sup>c</sup> Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi agro-turistici

<sup>d</sup> Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

<sup>e</sup> Le variazioni annue delle variabili relative alla capacità delle strutture ricettive possono incorporare l'effetto spurio di revisioni straordinarie degli archivi degli esercizi ricettivi utilizzati dagli enti periferici del turismo che forniscono i dati di base. Tali processi di revisione e aggiornamento riguardano prevalentemente gli "Alloggi in affitto", gli "Alloggi agro-turistici" e le "Altre strutture ricettive"

<sup>f</sup> In Friuli-Venezia Giulia e in Campania si rileva una discontinuità nei dati sugli esercizi extra-alberghieri, poiché sono state effettuate modifiche nei meccanismi di raccolta e di classificazione dei dati. Per la Calabria i dati sono al 2010, perché l'Ente Intermedio di rilevazione non ha trasmesso i dati per il 2011

**Tabella 5.2: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2013)**

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari						Bed and Breakfast <sup>b</sup>		TOTALE					
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE escluso B&B		esercizi ricettivi			
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti		
Piemonte	1.518	84.527	174	52.134	1.041	14.871	872	10.450	549	21.962	2.636	99.417	1.585	7.007	5.739	190.951
Valle d'Aosta	466	22.758	84	18.739	164	2.538	43	495	163	7.910	454	29.682	166	733	1.086	53.173
Lombardia	2.830	190.952	210	90.342	1.548	26.405	589	9.133	364	17.119	2.711	142.999	1.805	9.068	7.346	343.019
Trentino-Alto Adige	5.487	237.376	247	53.115	3.261	40.599	3.075	27.927	305	14.414	6.888	136.055	267	1.546	12.642	374.977
Bozano-Bozen	3.959	143.622	44	12.967	2.833	23.430	2.766	23.791	73	3.382	5.716	63.570	-	-	9.675	207.192
Trento	1.528	93.754	203	40.148	428	17.169	309	4.136	232	11.032	1.172	72.485	267	1.546	2.967	167.785
Veneto	3.055	212.589	188	226.848	47.851	222.444	882	12.636	489	23.877	49.410	485.805	2.901	14.261	55.366	712.655
Friuli-Venezia Giulia	738	40.746	32	29.722	3.733	52.399	305	4.219	117	8.760	4.187	95.100	515	2.565	5.440	138.411
Liguria	1.485	64.746	154	59.848	954	11.767	443	5.077	166	8.880	1.717	85.572	980	3.816	4.182	154.134
Emilia-Romagna	4.453	301.899	124	91.764	1.599	22.759	790	9.938	355	18.431	2.868	142.892	1.869	7.959	9.190	452.750
Toscana	2.862	194.756	245	178.278	4.477	73.820	4.661	64.983	408	20.937	9.791	338.018	-	-	12.653	532.774
Umbria	557	29.190	41	11.973	959	11.731	1.296	20.315	271	11.447	2.567	55.466	776	3.867	3.900	88.523
Marche	887	61.880	198	83.090	446	11.320	1.084	17.051	146	12.213	1.874	123.674	1.426	7.353	4.187	192.907
Lazio	2.037	164.561	127	78.831	2.403	22.396	526	7.999	478	20.645	3.534	129.871	3.655	16.217	9.226	310.649
Abruzzo	786	50.144	78	41.102	347	4.849	358	4.519	39	1.340	822	51.810	776	4.752	2.384	106.706
Molise	109	6.181	16	2.407	92	703	81	1.057	25	812	214	4.979	131	593	454	11.753
Campania	1.695	115.021	166	60.855	832	8.400	694	7.003	415	6.087	2.107	82.345	1.338	6.680	5.140	204.046
Puglia	1.015	96.263	214	95.943	749	25.100	364	8.793	36	2.293	1.363	132.129	2.647	19.307	5.025	247.699
Basilicata	237	23.640	17	9.302	135	1.658	139	2.500	16	839	307	14.299	205	1.174	749	39.113
Calabria	822	102.773	137	65.478	234	3.959	469	6.575	58	2.767	898	78.779	1.168	6.293	2.888	187.845
Sicilia	1.345	126.553	101	32.730	1.233	16.393	472	8.512	155	5.408	1.961	63.043	2.363	14.815	5.669	204.411
Sardegna	932	107.268	89	45.578	456	11.673	607	6.377	44	1.605	1.196	65.233	2.127	9.183	4.255	181.684

continua

segue

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari						Bed and Breakfast <sup>b</sup>		TOTALE esercizi ricettivi					
	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE escluso B&B							
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti						
<b>ITALIA</b>	<b>33.316</b>	<b>2.233.823</b>	<b>2.642</b>	<b>1.328.079</b>	<b>72.514</b>	<b>585.784</b>	<b>17.750</b>	<b>235.559</b>	<b>4.599</b>	<b>207.746</b>	<b>97.505</b>	<b>2.357.168</b>	<b>26.700</b>	<b>137.189</b>	<b>157.521</b>	<b>4.728.180</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT																
<b>Legenda:</b>																
<sup>a</sup> La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale																
<sup>b</sup> Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente																
.. il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati																

**Tabella 5.3: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio**

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
1991	34.276	129.864	3,79	17.061	65.843	3,86	51.337	195.707	3,81
1992	34.719	129.152	3,72	17.366	63.415	3,65	52.085	192.567	3,70
1993	33.614	122.271	3,64	17.919	64.574	3,60	51.533	186.846	3,63
1994	34.616	124.943	3,61	21.074	76.173	3,61	55.690	201.116	3,61
1995	34.258	123.467	3,60	23.467	84.566	3,60	57.725	208.033	3,60
1996	34.661	122.918	3,55	24.929	87.905	3,53	59.590	210.823	3,54
1997	34.931	122.223	3,50	25.133	85.377	3,40	60.065	207.600	3,46
1998	35.552	126.178	3,55	25.927	87.192	3,36	61.479	213.370	3,47
1999	36.497	128.238	3,51	26.530	90.236	3,40	63.026	218.473	3,47
2000	37.963	136.392	3,59	28.797	97.221	3,38	66.760	233.613	3,50
2001	38.648	138.559	3,59	29.138	100.322	3,44	67.786	238.882	3,52
2002	38.011	133.295	3,51	29.340	97.837	3,33	67.350	231.132	3,43
2003	39.156	135.217	3,45	28.174	93.935	3,33	67.330	229.151	3,40
2004	40.767	136.845	3,36	29.916	97.175	3,25	70.684	234.020	3,31
2005	41.276	138.123	3,35	30.943	102.312	3,31	72.219	240.435	3,33
2006	42.521	140.397	3,30	33.513	107.859	3,22	76.033	248.255	3,27
2007	43.282	141.311	3,26	34.769	113.017	3,25	78.051	254.329	3,26
2008	43.498	141.187	3,25	33.667	110.492	3,28	77.165	251.678	3,26
2009	43.698	139.790	3,20	32.633	106.829	3,27	76.331	246.618	3,23
2010	44.354	139.547	3,15	35.020	111.552	3,19	79.374	251.098	3,16
2011	45.072	139.897	3,10	37.984	120.014	3,16	83.056	259.911	3,13
2012	43.777	132.910	3,04	38.868	122.700	3,16	82.645	255.610	3,09
2013	42.650	128.429	3,01	39.989	126.330	3,16	82.639	254.759	
Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
1991	4.583	43.325	9,45	3.180	20.892	6,57	7.764	64.217	8,27
1992	4.753	44.569	9,38	3.059	20.227	6,61	7.812	64.796	8,29
1993	4.896	45.912	9,38	3.106	20.856	6,71	8.002	66.769	8,34
1994	5.194	48.805	9,40	3.590	24.832	6,92	8.784	73.637	8,38
1995	5.330	50.027	9,39	4.115	28.435	6,91	9.444	78.462	8,31
1996	5.426	50.429	9,29	4.395	30.118	6,85	9.821	80.547	8,20
1997	5.740	51.693	9,01	4.830	32.983	6,83	10.570	84.676	8,01
1998	5.819	52.088	8,95	5.015	34.050	6,79	10.834	86.138	7,95
1999	5.979	53.409	8,93	5.315	36.432	6,85	11.295	89.841	7,95
2000	6.961	62.136	8,93	6.310	43.136	6,84	13.271	105.272	7,93
2001	7.357	65.091	8,85	6.630	46.350	6,99	13.987	111.441	7,97
2002	7.665	66.392	8,66	7.015	47.723	6,80	14.680	114.115	7,77

continua

segue

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
2003	8.563	69.543	8,12	6.832	45.719	6,69	15.395	115.262	7,49
2004	8.473	67.602	7,98	6.800	43.994	6,47	15.273	111.596	7,31
2005	8.936	68.631	7,68	7.183	46.189	6,43	16.119	114.820	7,12
2006	9.330	69.507	7,45	7.681	49.003	6,38	17.011	118.509	6,97
2007	9.995	71.865	7,19	8.104	50.448	6,22	18.099	122.313	6,76
2008	10.251	70.683	6,90	8.130	51.306	6,31	18.381	121.988	6,64
2009	10.677	71.479	6,69	8.492	52.665	6,20	19.169	124.144	6,48
2010	10.666	70.793	6,64	8.774	53.651	6,11	19.440	124.444	6,40
2011	11.191	70.524	6,30	9.477	56.460	5,96	20.668	126.984	6,14
2012	11.217	67.207	5,99	9.871	57.895	5,87	21.088	125.101	5,93
2013	10.949	63.563	5,81	10.274	58.463	5,69	21.223	122.026	5,75
Anno	TOTALE esercizi ricettivi								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
1991	38.859	173.189	4,46	20.241	86.735	4,29	59.100	259.924	4,40
1992	39.472	173.721	4,40	20.425	83.643	4,10	59.897	257.363	4,30
1993	38.510	168.183	4,37	21.025	85.431	4,06	59.535	253.614	4,26
1994	39.810	173.748	4,36	24.664	101.005	4,10	64.474	274.753	4,26
1995	39.588	173.494	4,38	27.581	113.001	4,10	67.169	286.495	4,27
1996	40.087	173.347	4,32	29.324	118.024	4,02	69.411	291.370	4,20
1997	40.671	173.917	4,28	29.964	118.360	3,95	70.635	292.276	4,14
1998	41.372	178.266	4,31	30.942	121.242	3,92	72.314	299.508	4,14
1999	42.476	181.647	4,28	31.845	126.668	3,98	74.321	308.315	4,15
2000	44.924	198.528	4,42	35.107	140.357	4,00	80.032	338.885	4,23
2001	46.005	203.651	4,43	35.768	146.672	4,10	81.773	350.323	4,28
2002	45.675	199.687	4,37	36.355	145.560	4,00	82.030	345.247	4,21
2003	47.719	204.760	4,29	35.006	139.653	3,99	82.725	344.413	4,16
2004	49.241	204.447	4,15	36.716	141.169	3,84	85.957	345.616	4,02
2005	50.212	206.754	4,12	38.127	148.501	3,89	88.339	355.255	4,02
2006	51.851	209.903	4,05	41.194	156.861	3,81	93.044	366.765	3,94
2007	53.277	213.176	4,00	42.873	163.466	3,81	96.150	376.642	3,92
2008	53.749	211.869	3,94	41.797	161.797	3,87	95.546	373.667	3,91
2009	54.375	211.269	3,89	41.125	159.494	3,88	95.500	370.762	3,88
2010	55.020	210.340	3,82	43.794	165.202	3,77	98.814	375.543	3,80
2011	56.263	210.421	3,74	47.461	176.474	3,72	103.724	386.895	3,73
2012	54.995	200.116	3,64	48.739	180.595	3,71	103.733	380.711	3,67
2013	53.599	191.992	3,58	50.263	184.793	3,68	103.863	376.786	3,63

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 5.4: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2013)**

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.219	5.168	2,3	1.110	3.098	2,8	3.330	8.266
Valle d'Aosta	429	1.244	2,9	251	913	3,6	680	2.158
Lombardia	5.933	11.400	1,9	6.175	15.029	2,4	12.108	26.429
Trentino-Alto Adige	3.417	14.282	4,2	4.235	20.047	4,7	7.651	34.329
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.747	7.258	4,2	3.225	15.663	4,9	4.971	22.921
<i>Trento</i>	1.670	7.024	4,2	1.010	4.383	4,3	2.680	11.408
Veneto	3.867	9.946	2,6	7.298	19.599	2,7	11.165	29.545
Friuli-Venezia Giulia	720	1.808	2,5	699	2.010	2,9	1.419	3.818
Liguria	1.692	5.468	3,2	1.353	3.792	2,8	3.044	9.260
Emilia-Romagna	5.670	20.938	3,7	2.187	7.818	3,6	7.857	28.756
Toscana	3.606	9.818	2,7	4.875	12.972	2,7	8.481	22.791
Umbria	1.070	2.028	1,9	439	943	2,1	1.508	2.971
Marche	1.207	4.166	3,5	268	1.015	3,8	1.475	5.181
Lazio	3.124	7.511	2,4	6.082	18.256	3,0	9.206	25.768
Abruzzo	1.068	3.965	3,7	141	609	4,3	1.209	4.573
Molise	110	240	2,2	11	32	3,0	120	272
Campania	2.202	7.562	3,4	1.676	7.123	4,2	3.878	14.685
Puglia	1.913	6.434	3,4	469	1.628	3,5	2.382	8.062
Basilicata	366	1.230	3,4	59	140	2,4	425	1.369
Calabria	1.040	4.976	4,8	222	1.430	6,4	1.262	6.407
Sicilia	2.059	5.927	2,9	1.680	6.121	3,6	3.740	12.048
Sardegna	938	4.316	4,6	759	3.757	4,9	1.697	8.073
<b>ITALIA</b>	<b>42.650</b>	<b>128.429</b>	<b>3,0</b>	<b>39.989</b>	<b>126.330</b>	<b>3,2</b>	<b>82.639</b>	<b>254.759</b>
Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	568	2.468	4,3	380	1.957	5,1	948	4.425
Valle d'Aosta	199	619	3,1	93	205	2,2	292	823
Lombardia	689	3.260	4,7	815	4.272	5,2	1.504	7.531
Trentino-Alto Adige	775	4.178	5,4	1.065	5.993	5,6	1.840	10.170
<i>Bolzano-Bozen</i>	363	2.086	5,8	707	4.010	5,7	1.069	6.096
<i>Trento</i>	412	2.092	5,1	359	1.983	5,5	770	4.075
Veneto	1.647	10.713	6,5	3.173	21.278	6,7	4.820	31.991
Friuli-Venezia Giulia	314	1.893	6,0	328	2.132	6,5	642	4.025
Liguria	431	2.451	5,7	333	1.439	4,3	764	3.890
Emilia-Romagna	863	5.673	6,6	318	2.021	6,4	1.181	7.694
Toscana	1.700	9.712	5,7	1.872	10.194	5,4	3.571	19.906
Umbria	480	1.586	3,3	194	1.129	5,8	674	2.715

continua

segue

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Marche	628	4.891	7,8	121	946	7,8	749	5.837
Lazio	510	2.653	5,2	582	2.260	3,9	1.093	4.913
Abruzzo	255	1.993	7,8	47	372	7,9	302	2.365
Molise	25	169	6,8	2	11	4,6	27	180
Campania	281	2.045	7,3	200	992	4,9	482	3.037
Puglia	667	4.478	6,7	139	819	5,9	805	5.297
Basilicata	96	547	5,7	12	33	2,8	107	580
Calabria	178	1.363	7,6	32	233	7,2	211	1.596
Sicilia	411	1.415	3,4	323	1.027	3,2	734	2.443
Sardegna	234	1.456	6,2	243	1.151	4,7	477	2.608
<b>ITALIA</b>	<b>10.949</b>	<b>63.563</b>	<b>5,8</b>	<b>10.274</b>	<b>58.463</b>	<b>5,7</b>	<b>21.223</b>	<b>122.026</b>
Regione/Provincia autonoma	Totale esercizi ricettivi							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.787	7.636	2,7	1.491	5.055	3,4	4.278	12.691
Valle d'Aosta	628	1.863	3,0	344	1.118	3,2	973	2.981
Lombardia	6.622	14.660	2,2	6.989	19.300	2,8	13.612	33.961
Trentino-Alto Adige	4.192	18.460	4,4	5.300	26.040	4,9	9.491	44.500
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.109	9.344	4,4	3.931	19.673	5,0	6.041	29.017
<i>Trento</i>	2.082	9.116	4,4	1.369	6.366	4,7	3.451	15.483
Veneto	5.514	20.659	3,7	10.471	40.877	3,9	15.985	61.536
Friuli-Venezia Giulia	1.033	3.701	3,6	1.028	4.142	4,0	2.061	7.842
Liguria	2.122	7.919	3,7	1.686	5.231	3,1	3.808	13.150
Emilia-Romagna	6.533	26.611	4,1	2.505	9.838	3,9	9.038	36.450
Toscana	5.305	19.530	3,7	6.747	23.166	3,4	12.052	42.696
Umbria	1.549	3.614	2,3	633	2.072	3,3	2.183	5.686
Marche	1.835	9.057	4,9	389	1.961	5,0	2.224	11.018
Lazio	3.634	10.165	2,8	6.664	20.516	3,1	10.298	30.681
Abruzzo	1.323	5.958	4,5	189	980	5,2	1.511	6.938
Molise	135	409	3,0	13	43	3,3	148	451
Campania	2.484	9.607	3,9	1.877	8.115	4,3	4.360	17.722
Puglia	2.580	10.913	4,2	608	2.447	4,0	3.188	13.359
Basilicata	462	1.777	3,8	71	172	2,4	533	1.949
Calabria	1.218	6.339	5,2	254	1.663	6,5	1.472	8.003
Sicilia	2.470	7.343	3,0	2.003	7.148	3,6	4.473	14.491
Sardegna	1.172	5.772	4,9	1.002	4.908	4,9	2.174	10.681
<b>ITALIA</b>	<b>53.599</b>	<b>191.992</b>	<b>3,6</b>	<b>50.263</b>	<b>184.793</b>	<b>3,7</b>	<b>103.863</b>	<b>376.786</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT



**Tabella 5.5: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per regione e provincia autonoma**

Regione/Provincia autonoma	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%										
Piemonte	26,8	24,6	27,8	30,8	26,5	28,1	27,5	31,2	32,2	31,6	32,6
Valle d'Aosta	43,8	40,5	38,3	38,3	37,3	38,6	35,0	35,3	36,0	39,9	41,4
Lombardia	39,3	45	40,8	36,6	38,2	36,7	36,7	38,2	40,0	39,5	42,9
Trentino-Alto Adige	36,2	33,1	45,5	50,4	60,0	57,6	53,3	53,8	54,7	55,0	55,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	35,6	58,9	59,0	59,8	59,6	59,6	60,3	61,5	61,0	61,1
<i>Trento</i>	32,1	29,3	31,8	39,3	60,4	54,0	44,1	44,3	44,7	45,7	46,6
Veneto	46,6	49,2	48,0	51,6	51,7	45,6	46,9	48,4	51,6	50,2	50,6
Friuli-Venezia Giulia	38,3	35,4	30,5	30,2	32,1	31,8	30,8	30,9	33,0	32,2	31,9
Liguria	44,5	49,3	41,8	44,3	40,4	43,4	40,6	39,3	41,0	41,5	46,2
Emilia-Romagna	58,9	56,6	47,1	47,6	46,7	46,8	46,2	45,6	46,0	50,4	42
Toscana	40,7	41,1	33,1	36,3	37,3	33,2	32,1	29,0	34,7	35,6	33,5
Umbria	39,3	41,7	33,3	34,6	34,2	32,0	29,5	29,9	31,5	30,4	30,4
Marche	40,2	36,3	34,3	38,2	36,0	34,7	26,5	28,3	29,4	30,6	31,2
Lazio	45,7	57,8	51,4	49,2	50,2	49,4	47,2 <sup>a</sup>	47,4 <sup>b</sup>	47,5 <sup>b</sup>	47,5 <sup>c</sup>	47,5 <sup>c</sup>
Abruzzo	24,6	31,6	32,3	33,4	32,5	32,0	28,7	29,8	30,3	31,3	31,1
Molise	19,2	22,8	25,5	24,3	18,6	16,1	18,6	17,8	18,8	27,5	29
Campania	45	50,8	43,5	38,7	40,8	37,7	36,1	37,5	39,6	37,8	37
Puglia	30,5	27,9	28,0	27,6	29,9	30,2	29,9	28,4	29,2	33,3	33,8
Basilicata	19,7	29,7	28,1	20,9	22,7	22,6	23,6	23,1	23,5	27,1	29,6
Calabria	21,2	28,3	28,6	28,7	31,8	29,4	31,1	26,1	28,4	29,2	28,3
Sicilia	35,9	45,6	36,4	38,0	36,9	33,6	31,9 <sup>d</sup>	27,9 <sup>e</sup>	29,8	28,3	28
Sardegna	33,9	37,6	33,3	34,9	37,3	36,3	37,8	36,0	37,1	40,5 <sup>f</sup>	44,7
<b>ITALIA</b>	<b>40,6</b>	<b>42,7</b>	<b>40,1</b>	<b>40,8</b>	<b>41,8</b>	<b>40,0</b>	<b>38,8<sup>g</sup></b>	<b>38,2<sup>g</sup></b>	<b>40,2<sup>g</sup></b>	<b>40,9<sup>g</sup></b>	<b>40,5</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> LAZIO: Replicati i dati per il comune di Roma con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>b</sup> LAZIO: Replicati i dati per la provincia di Roma con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

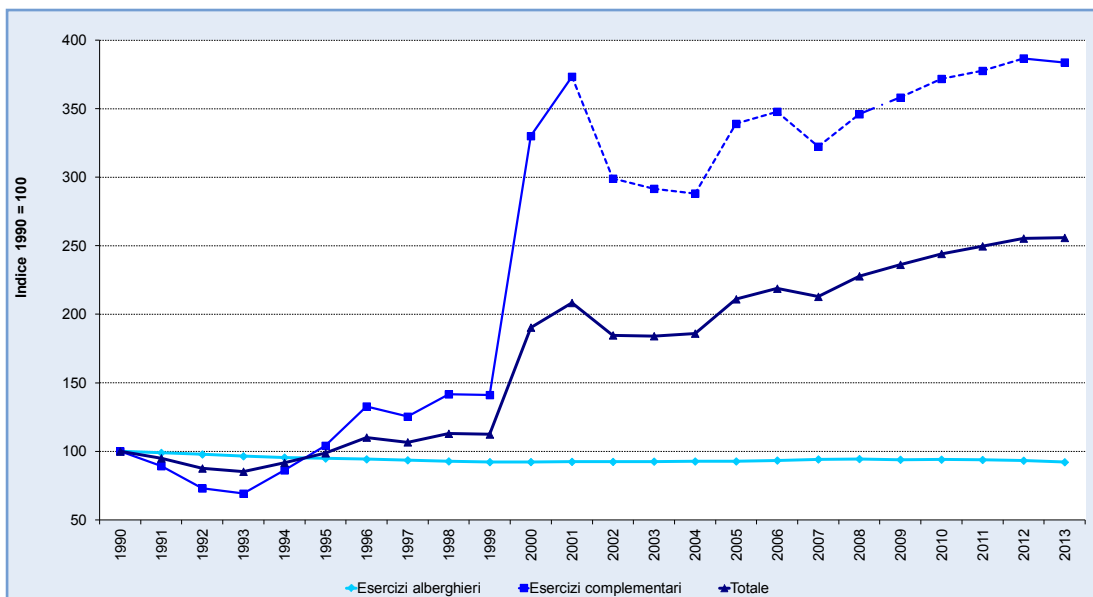
<sup>c</sup> LAZIO: Replicati i dati per la regione con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>d</sup> SICILIA: Replicati i dati per le province di Messina e Ragusa con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>e</sup> SICILIA: Replicati i dati per il comune di Palermo con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>f</sup> SARDEGNA: Replicati i dati per le province di Olbia-Tempio, Medio-Campidano, Ogliastra e Carbonia-Iglesias con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>g</sup> ITALIA: Il calcolo risente delle precedenti note a-b-c-d-e-f

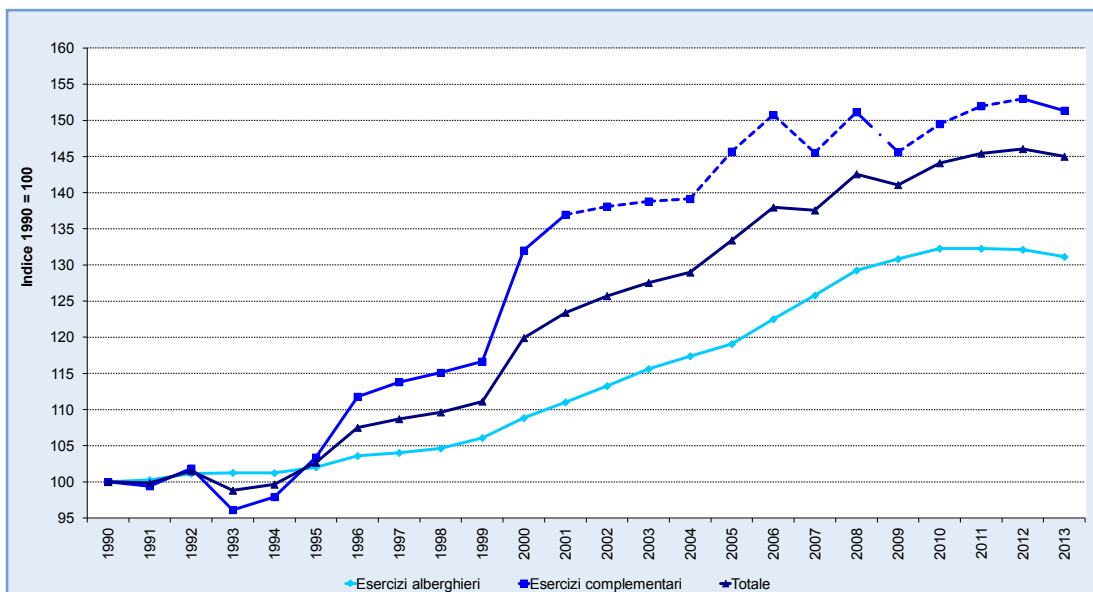


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Nota:**

La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

**Figura 5.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Nota:**

La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

**Figura 5.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari**

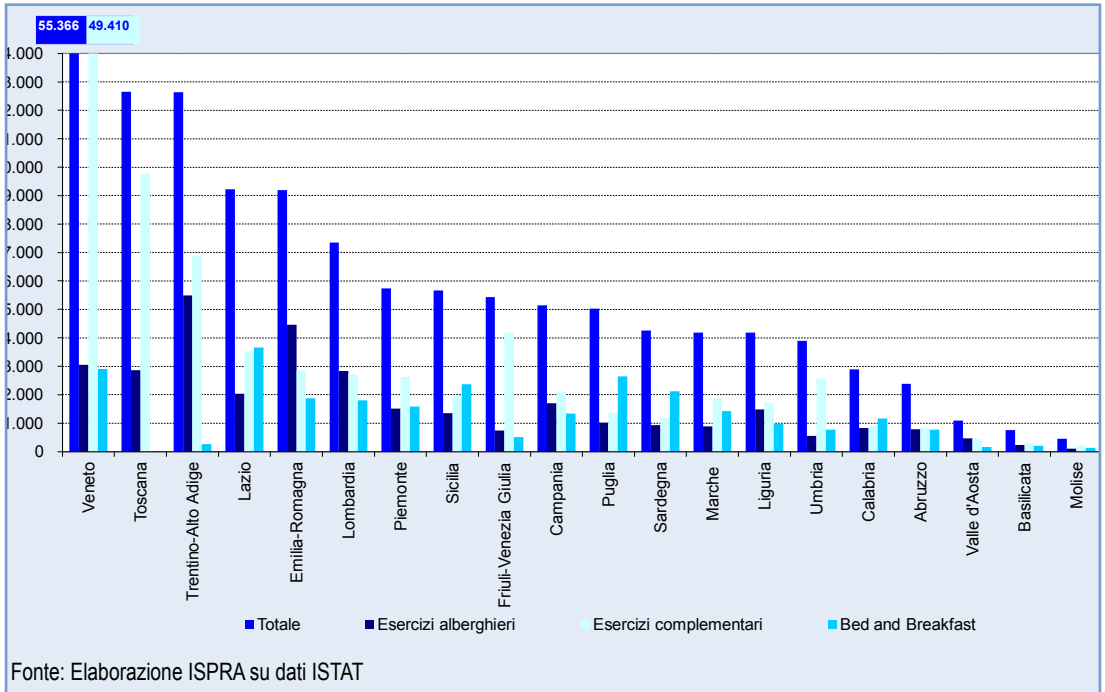


Figura 5.3: Numero degli esercizi alberghieri, complementari e Bed and Breakfast, per regione (2013)

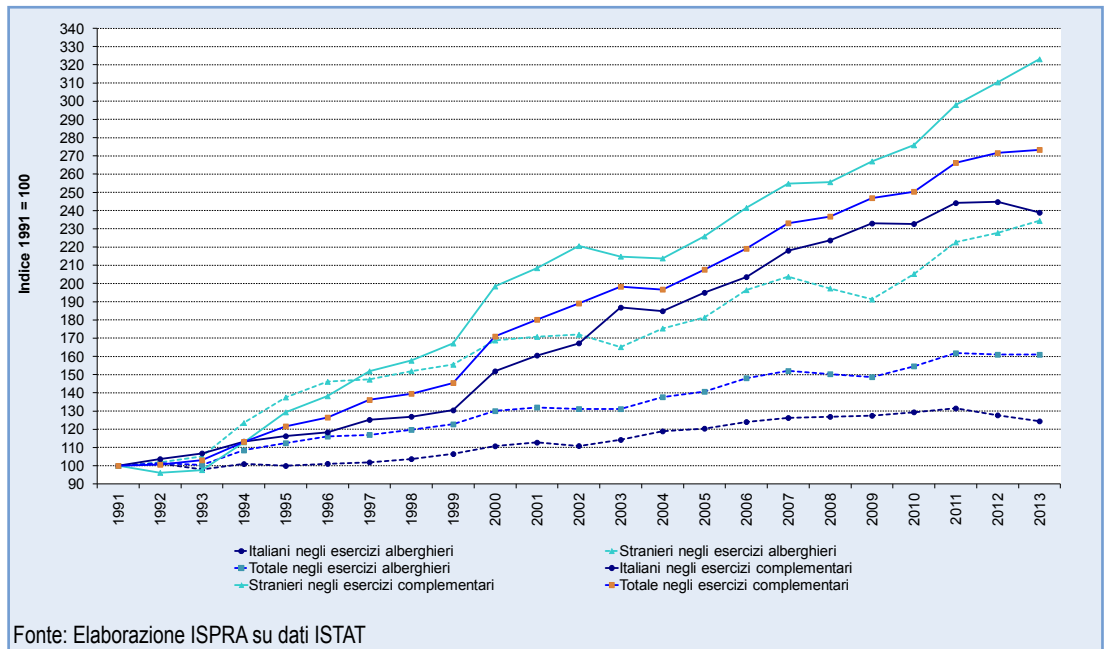
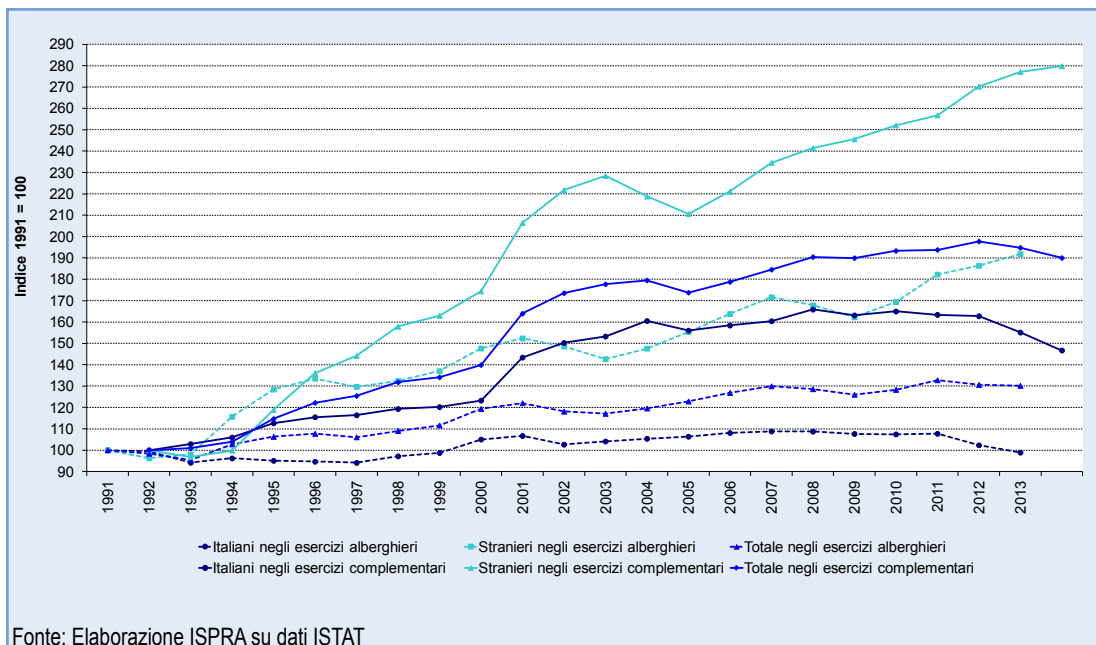
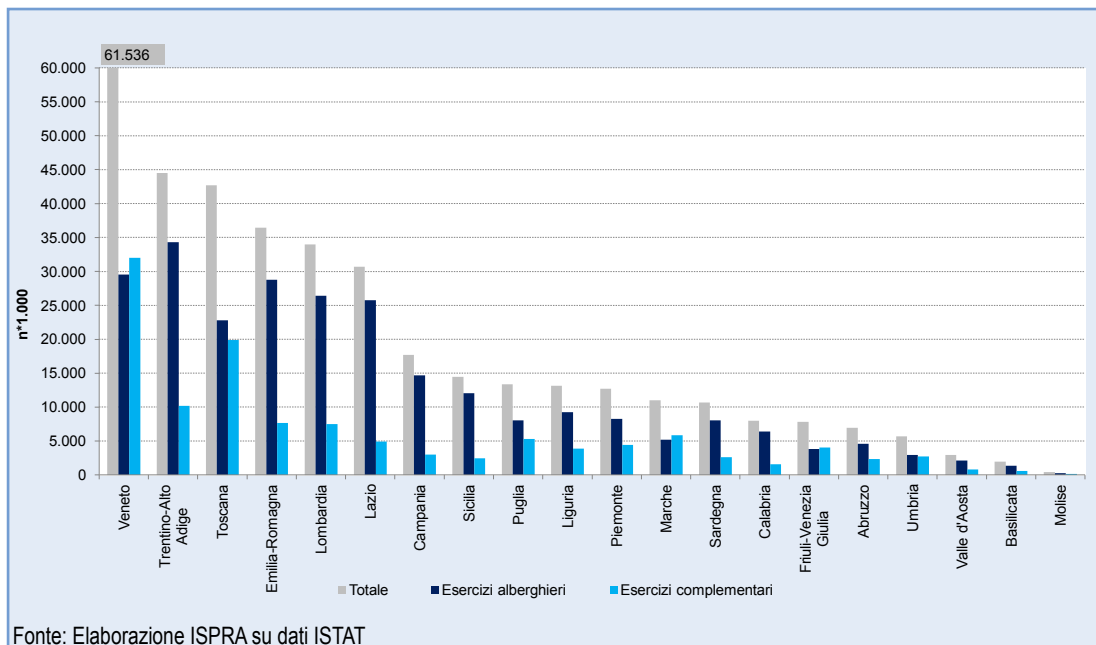


Figura 5.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari



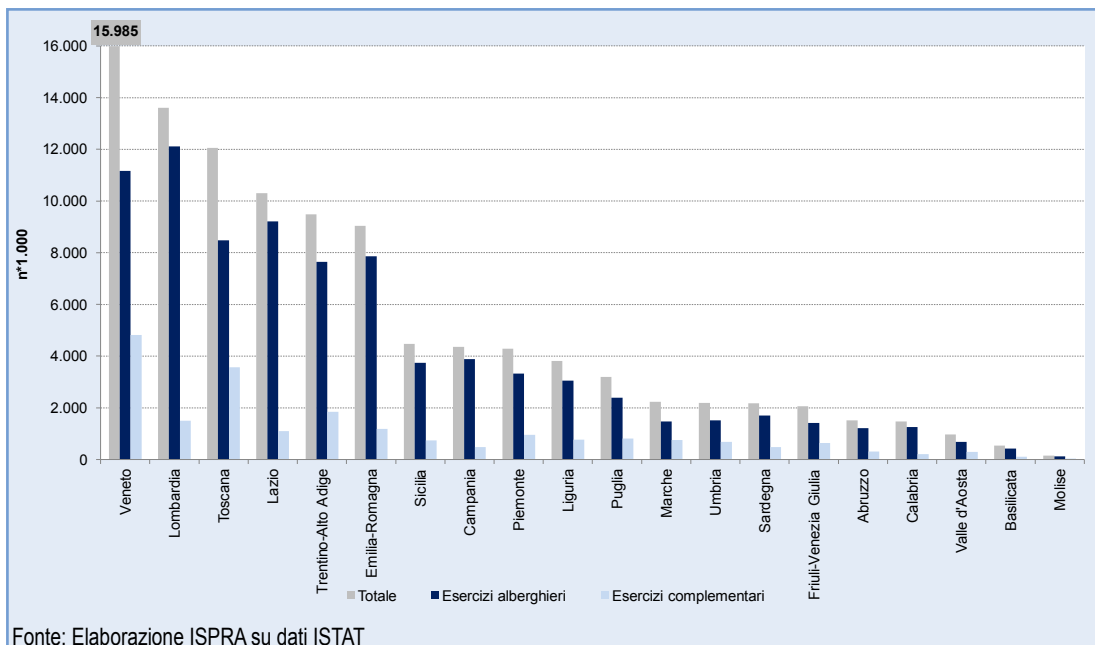
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 5.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari**



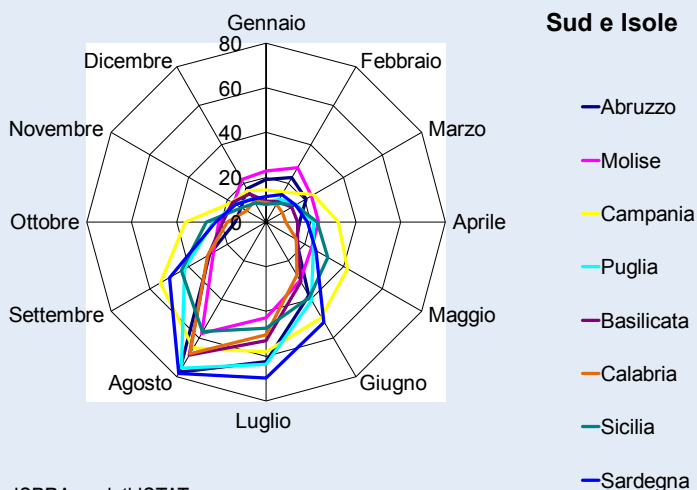
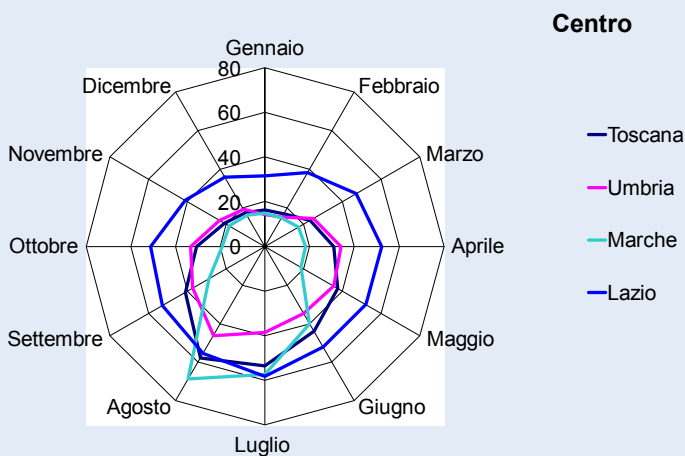
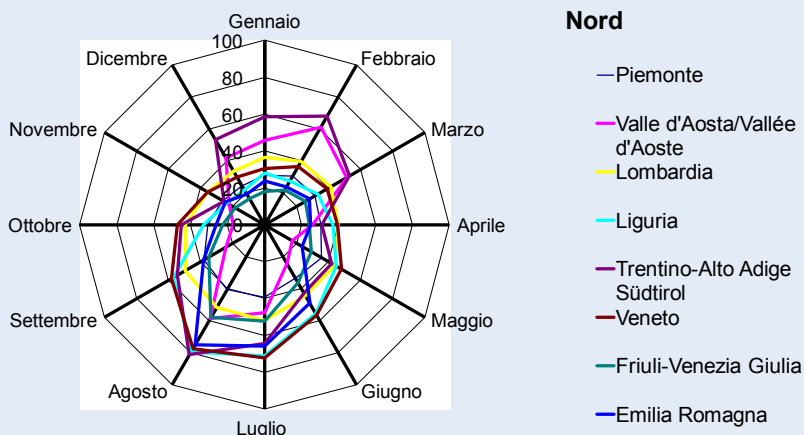
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 5.6: Presenze per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2013)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 5.7: Arrivi per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2013)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 5.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione (2013)**



## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. Nella costruzione dell'indicatore si prende in considerazione il numero dei viaggiatori stranieri che attraversano le frontiere sia geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti, e il numero dei viaggi dei residenti in Italia per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio. I dati disponibili per analizzare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici provengono da metodologie di indagine differenti. Il numero dei viaggiatori stranieri è fornito dalla Banca d'Italia, mentre per il numero di viaggi dei residenti in Italia si fa riferimento all'indagine ISTAT "Viaggi e vacanze". Si definiscono viaggio di lavoro: soggiorno con almeno un pernottamento fuori dal proprio ambiente abituale, principalmente per motivi di lavoro; viaggio per vacanza (di breve e di lunga durata): soggiorno di una o più notti consecutive trascorse fuori dal proprio ambiente abituale, effettuato principalmente per motivi di piacere, svago, riposo, compresi in senso più ampio anche i viaggi realizzati per altri motivi personali, quali: visita a parenti e/o amici, motivi religiosi o pellegrinaggio, trattamenti di salute o cure termali.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Si dispone di una buona comparabilità nel tempo e nello spazio. Il punteggio assegnato all'accuratezza è dovuto, non all'affidabilità delle fonti, quanto alle diverse metodologie di rilevazione dei dati utilizzate che non permettono di effettuare confronti tra i flussi dei turisti stranieri e quelli dei residenti in Italia.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

Nel 2013 i flussi turistici mostrano un flebile aumento dello 0,6% alle frontiere e una diminuzione più consistente, pari a -10,6%, rispetto al 2012 per i viaggi degli italiani, a cui contribuisce soprattutto la riduzione delle vacanze brevi in Italia. Crescono, considerevolmente i transiti alle frontiere aeroportuali (+6,9%) e lievemente a quelle ferroviarie (+0,3%), mentre alle frontiere stradali e marittime si registrano andamenti negativi, rispettivamente -1,8% e -15,8% (Figura 5.10). Anche nel 2013 quasi la totalità dei transiti (96,4%) è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali (Figura 5.9). Per quanto attiene ai viaggi compiuti dagli italiani all'interno del Paese, non si rilevano mutamenti di tendenza, infatti il 70,6% sceglie l'automobile (Figura 5.11).

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. Come si evince dalla Tabella 5.6, nel 2013, i flussi turistici ai transiti di frontiera mostrano un lieve aumento annuale dello 0,6%. Ciò è frutto essenzialmente della considerevole crescita dei transiti alle frontiere aeroportuali (+6,9%) e ferroviarie (+0,3%), e al rilevante crollo di quelli marittimi (-15,8%) e stradali (-1,8%). Nel 2013, i viaggi degli italiani (Tabella 5.7), per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio, presentano complessivamente un calo del 10,6%, dovuto a una riduzione dei viaggi sia per vacanza sia per lavoro, rispettivamente pari a -9,1% e -21,3%. L'83,8% dei viaggi è compiuto all'interno del territorio nazionale, di cui il 70,6% in auto (Figura 5.11), seguiti dal 13,1% in treno e 6,1% in aereo. Il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per compiere una vacanza in Italia resta l'automobile (74,3%).

**Tabella 5.6: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE n*1.000
	Stradali		Aeroportuali		Ferroviari		Marittimi		
	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001 <sup>r</sup>	46.129	72,9	11.336	17,9	2.980	4,7	2.797	4,4	63.243
2002	47.720	72,9	11.958	18,3	2.779	4,2	3.015	4,6	65.472
2003	46.803	72,2	12.464	19,2	2.622	4,0	2.972	4,6	64.861
2004	38.215	64,2	17.170	28,9	2.071	3,5	2.028	3,4	59.483
2005	37.285	61,9	18.833	31,3	1.971	3,3	2.131	3,5	60.220
2006	41.801	62,0	21.796	32,3	1.958	2,9	1.802	2,7	67.456
2007	44.072	61,9	23.541	33,1	1.932	2,7	1.655	2,3	71.200
2008	46.142	64,4	21.623	30,2	1.810	2,5	2.127	3,0	71.702
2009	48.470	66,8	20.099	27,7	1.596	2,2	2.375	3,3	72.540
2010	48.841	65,9	21.319	28,8	1.387	1,9	2.578	3,5	74.125
2011	49.680	65,0	23.161	30,3	1.439	1,9	2.098	2,7	76.378
2012	50.289	65,5	23.374	30,5	1.217	1,6	1.853	2,4	76.734
2013	49.405	64,0	24.983	32,4	1.221	1,6	1.565	2,0	77.175

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Banca d'Italia

**Legenda:**

r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine



**Tabella 5.7: Viaggi degli italiani distinti in complessivi e solo in Italia, per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio**

Tipologia del viaggio	Anno	Auto <sup>a</sup>		Aereo		Treno		Nave <sup>b</sup>		Altro <sup>c</sup>		TOTALE	
		Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia
		n.*1.000											
Vacanza	2001	51.595	48.393	7.802	2.162	7.366	6.741	2.198	1.619	6.303	5.072	<b>75.265</b>	<b>63.987</b>
	2002	56.708	51.644	7.845	2.779	7.182	6.423	2.862	2.087	7.163	5.648	<b>81.760</b>	<b>68.581</b>
	2003	55.450	51.418	8.410	2.458	6.927	6.403	2.797	1.878	6.534	5.314	<b>80.118</b>	<b>67.471</b>
	2004	56.582	53.333	9.658	2.787	7.066	6.498	2.866	1.999	6.964	5.628	<b>83.137</b>	<b>70.245</b>
	2005	62.359	58.719	10.335	2.706	8.574	8.108	3.572	2.488	7.288	5.839	<b>92.128</b>	<b>77.860</b>
	2006	63.589	59.178	11.028	3.029	7.827	7.297	3.657	2.720	7.789	6.383	<b>93.890</b>	<b>78.607</b>
	2007	66.415	62.219	11.936	3.032	7.398	6.853	3.620	2.765	7.804	6.103	<b>97.173</b>	<b>80.972</b>
	2008	70.661	67.037	14.132	4.379	8.166	7.790	4.719	3.664	9.133	7.594	<b>106.811</b>	<b>90.464</b>
	2009	67.754	63.357	13.709	4.489	7.117	6.583	2.966	1.958	7.131	5.878	<b>98.677</b>	<b>82.265</b>
	2010	58.757	55.405	12.783	3.812	5.554	5.053	4.013	2.632	6.343	5.024	<b>87.450</b>	<b>71.926</b>
	2011	48.465	45.345	11.864	3.972	4.919	4.682	2.399	1.769	4.910	4.039	<b>72.557</b>	<b>59.807</b>
	2012	43.773	40.659	12.651	3.812	4.573	4.396	2.437	1.574	5.265	4.292	<b>68.699</b>	<b>54.733</b>
	2013 <sup>h</sup>	41.297	39.071	8.420	2.648	6.318	5.889	1.561	1.251 <sup>g</sup>	4.878	3.747	<b>62.474</b>	<b>52.606</b>
Lavoro	2001	5.974	5.482	3.934	1.970	2.328	2.235	159	127	1.025	921	<b>13.419</b>	<b>10.735</b>
	2002	6.496	5.966	4.110	2.114	2.698	2.611	132	68	858	722	<b>14.294</b>	<b>11.481</b>
	2003	6.748	6.418	4.610	2.735	2.158	2.033	161	127	891	697	<b>14.567</b>	<b>12.010</b>
	2004	6.870	6.192	4.521	2.478	2.403	2.334	182	153	1.006	888	<b>14.984</b>	<b>12.045</b>
	2005	6.645	5.895	4.274	1.706	2.999	2.936	180	161	875	777	<b>14.972</b>	<b>11.475</b>
	2006	6.135	5.746	4.426	2.173	2.342	2.255	110	75	993	905	<b>14.006</b>	<b>11.154</b>
	2007	7.040	6.588	4.403	2.320	2.499	2.480	300	266	954	828	<b>15.196</b>	<b>12.482</b>
	2008	7.485	7.153	5.065	2.157	2.638	2.545	107	83	832	748	<b>16.127</b>	<b>12.686</b>
	2009	7.125	6.544	4.234	1.855	2.590	2.564	200 <sup>d</sup>	153 <sup>e</sup>	1.272	971	<b>15.421</b>	<b>12.087</b>
	2010	5.296	4.756	4.156	2.080	2.253	2.190	79 <sup>e</sup>	52 <sup>e</sup>	806	755	<b>12.590</b>	<b>9.833</b>
	2011	4.011	3.794	4.378	2.243	1.840	1.816	115 <sup>e</sup>	57 <sup>e</sup>	516 <sup>f</sup>	447 <sup>d</sup>	<b>10.859</b>	<b>8.357</b>
	2012	3.847	3.507	3.419	1.646	2.086	1.990	33 <sup>e</sup>	33 <sup>e</sup>	619 <sup>f</sup>	604 <sup>f</sup>	<b>10.004</b>	<b>7.780</b>
	2013 <sup>h</sup>	2.713	2.584	2.188	961	1.820	1.786	-	-	1.155	1.041	<b>7.876</b>	<b>6.372</b>
Totale viaggi	2001	57.569	53.875	11.736	4.132	9.694	8.976	2.357	1.746	7.327	5.993	<b>88.683</b>	<b>74.722</b>
	2002	63.204	57.610	11.955	4.893	9.880	9.034	2.994	2.155	8.020	6.370	<b>96.053</b>	<b>80.062</b>
	2003	62.198	57.836	13.020	5.193	9.084	8.436	2.959	2.005	7.424	6.011	<b>94.685</b>	<b>79.481</b>
	2004	63.452	59.525	14.179	5.265	9.469	8.832	3.049	2.152	7.971	6.516	<b>98.120</b>	<b>82.290</b>
	2005	69.004	64.614	14.609	4.412	11.573	11.044	3.752	2.649	8.163	6.616	<b>107.100</b>	<b>89.335</b>
	2006	69.724	64.924	15.454	5.202	10.169	9.552	3.767	2.795	8.782	7.288	<b>107.896</b>	<b>89.761</b>
	2007	73.455	68.807	16.339	5.352	9.897	9.333	3.920	3.031	8.758	6.931	<b>112.369</b>	<b>93.454</b>
	2008	78.146	74.190	19.197	6.536	10.804	10.335	4.826	3.747	9.965	8.342	<b>122.938</b>	<b>103.150</b>
	2009	74.879	69.901	17.943	6.344	9.707	9.147	3.166	2.111	8.403	6.849	<b>114.098</b>	<b>94.352</b>

continua

segue

Tipologia del viaggio	Anno	Auto <sup>a</sup>		Aereo		Treno		Nave <sup>b</sup>		Altro <sup>c</sup>		TOTALE	
		Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia
n.*1.000													
Totale viaggi	2010	64.053	60.161	16.939	5.892	7.807	7.243	4.092	2.684	7.149	5.779	<b>100.040</b>	<b>81.759</b>
	2011	52.476	49.139	16.242	6.215	6.759	6.498	2.514	1.826	5.426	4.486	<b>83.417</b>	<b>68.164</b>
	2012	47.620	44.166	16.070	5.458	6.659	6.386	2.470	1.607	5.884	4.897	<b>78.703</b>	<b>62.514</b>
	2013 <sup>h</sup>	44.010	41.655	10.608	3.609	8.138	7.675	1.561	1.251	6.033	4.788	<b>70.350</b>	<b>58.978</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscopo "Viaggi e vacanze"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Per auto si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio

<sup>b</sup> Per nave si intende: nave, battello, motoscafo

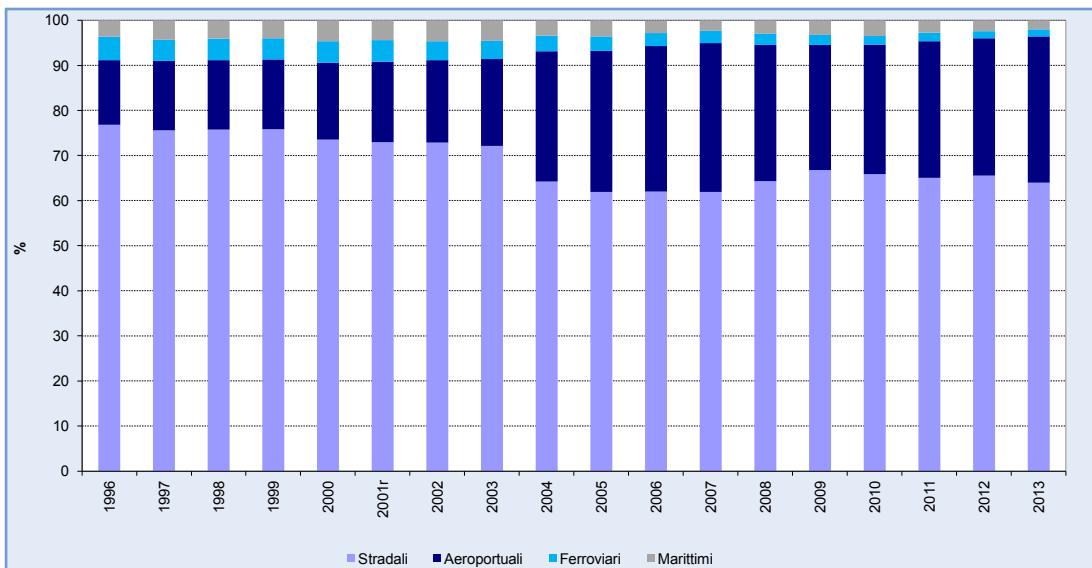
<sup>c</sup> Per altro si intende: pullman turistico o di linea, *camper*, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, *motoscooter*, bicicletta, ecc.

<sup>d</sup> La stima presenta un errore relativo compreso tra il 25% e il 30%

<sup>e</sup> La stima presenta un errore relativo superiore al 30%

<sup>f</sup> La stima presenta un errore relativo compreso tra il 20 e il 25%

<sup>h</sup> Dati provvisori

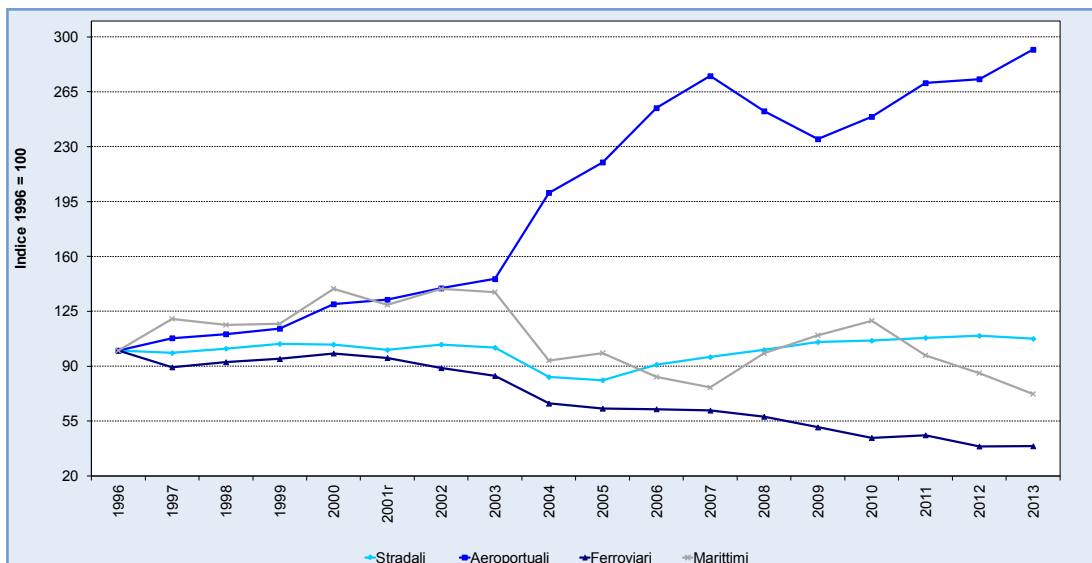


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Banca d'Italia

**Legenda:**

Per i dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Figura 5.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**

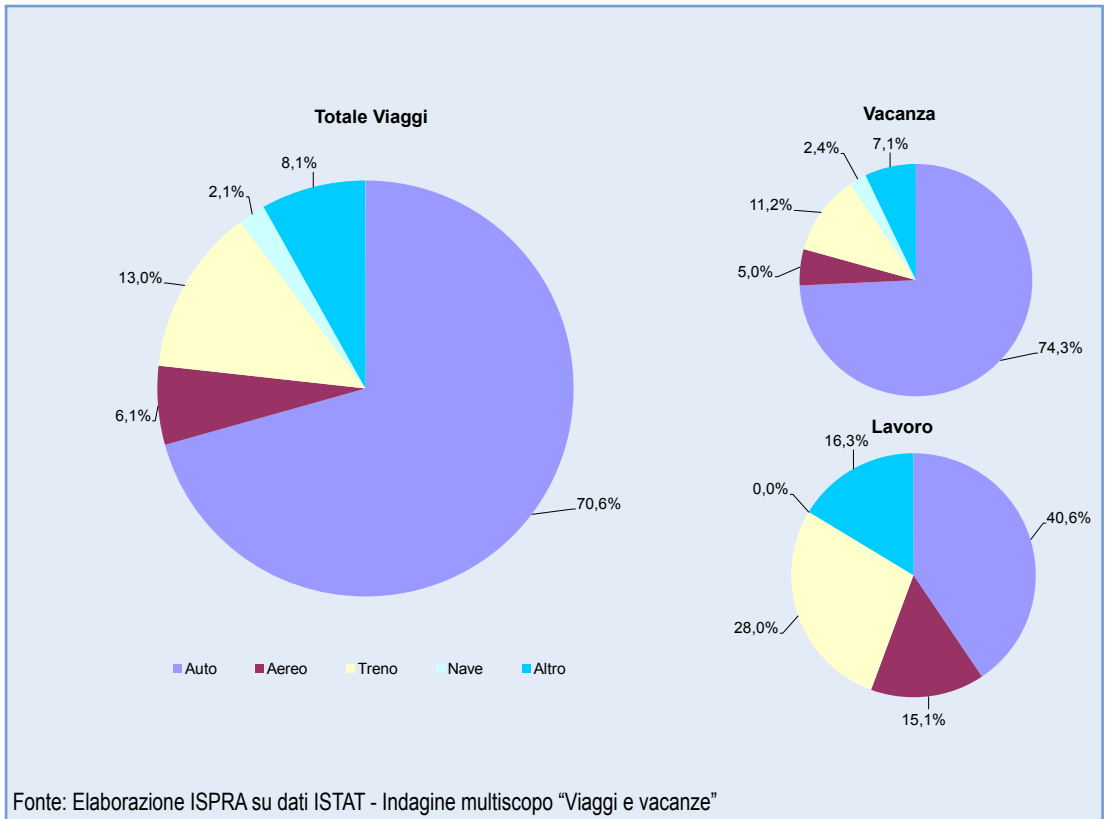


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Banca d'Italia

**Legenda:**

Per i dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Figura 5.10: Variazione del numero di visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**



**Figura 5.11: Distribuzione percentuale dei viaggi effettuati solo in Italia dai residenti, per principale mezzo utilizzato e per tipologia di viaggio (2013)**



## DESCRIZIONE

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione. Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulla regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici. La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, uso intensivo delle risorse naturali.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è buona. I dati sono raccolti dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

Nel 2013, l'intensità turistica, in termini di arrivi rimane assolutamente invariata rispetto al 2012,

mentre in termini di posti letto per 1.000 abitanti diminuisce di due punti e mezzo percentuali (-2,5%) (Tabella 5.8). La stagionalità dei flussi turistici resta concentrata, ancora, nel trimestre estivo (con il 50% delle presenze nel 2013) (Tabella 5.10) e in particolari aree del Paese, dove si registrano valori elevati di presenze e arrivi rispetto alla popolazione residente, fenomeno questo che può avere notevoli ripercussioni sull'ambiente. I lievi segnali di destagionalizzazione non presentano variazioni, pertanto si conferma l'icona di Chernoff.

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta. I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, con tutti i problemi che si creano quando si supera la capacità di un sistema calibrato sul carico dei residenti. Un eccessivo aumento della popolazione comporta un degrado della qualità della vita, incidendo sulla viabilità, sicurezza, trasporti, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Detta situazione è ancora riscontrabile in alcune regioni, come Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, che mostrano valori dei rapporti "arrivi/abitanti" (9 e 7,6) e "presenze/abitanti" (42,3 e 23,2) notevolmente superiori a quelli nazionali (Tabella 5.9). Complessivamente le presenze diminuiscono dell'1%, rispetto al 2012, e solo 7 regioni su 20 presentano degli aumenti, tra lo 0,1% della Toscana e il 3,6% della Basilicata. Anche nel 2013, in termini di permanenza media, sono la Calabria (5,4) seguita dalle Marche (5), Sardegna (4,9), Trentino-Alto Adige (4,7) e Abruzzo (4,6) a detenere i valori più elevati; mentre 9 regioni su 20 sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto Lombardia (2,5) e Umbria (2,6), indice di una tipologia di turismo "short-break". La stagionalità dei flussi (Tabella 5.10), nel 2013, resta concentrata nel terzo trimestre (con il 50% delle presenze). Nel 2013, la ripartizione dei flussi per tipologia di località di interesse turistico

(Tabella 5.12 e Figura 5.13) non rileva cambiamenti, infatti la clientela italiana continua a orientarsi prevalentemente verso località marine (36,1%), e soggiornare in una struttura alberghiera (circa il 67% delle presenze). Quella straniera, invece, predilige le città di interesse storico e artistico (33,8%) (Figura 5.13), optando in generale per gli alberghi (circa il 68% delle presenze).

**Tabella 5.8: Intensità del turismo in Italia: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi**

Anno	Popolazione residente	Superficie	Arrivi	Presenze	Permanenza media turistica	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Variazione annuale	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000								
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	56.994	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	70,6	4,5	133,6
2002	57.321	30.134	82.030	345.247	4,2	4.100	71,5	1,3	136,0
2003	57.888	30.134	82.725	344.413	4,2	4.159	71,8	0,4	138,0
2004	58.462	30.134	85.957	345.616	4,0	4.206	71,9	0,1	139,6
2005	58.752	30.134	88.339	355.255	4,0	4.351	74,0	2,9	144,4
2006	59.131	30.134	93.044	366.765	3,9	4.499	76,1	2,7	149,3
2007	59.619	30.134	96.150	376.642	3,9	4.486	75,2	-1,1	148,9
2008	60.045	30.134	95.546	373.667	3,9	4.649	77,4	2,9	154,3
2009	60.340	30.134	95.500	370.762	3,9	4.600	76,2	-1,5	152,7
2010	60.626	30.134	98.814	375.543	3,8	4.699	77,5	1,7	155,9
2011	59.394	30.134	103.724	386.895	3,7	4.742	79,8	3,0	157,4
2012	59.685	30.207	103.733	380.711	3,7	4.763	79,8	0,0	157,7
2013	60.783	30.207	103.863	376.786	3,6	4.728	77,8	-2,5	156,5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 5.9: Intensità del turismo per regione: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi (2013)**

Regione/ Provincia autonoma	Popolazione residente	Superficie	Arrivi	Arrivi/ superficie	Arrivi/ abitanti	Presenze	Presenze/ abitanti	Permanenza media turistica	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n./ha	n./abit	n.*1.000	n./abit.	n.	n.*1000	n./abit.	n./ha
Piemonte	4.437	2.539	4.278	1,7	1,0	12.691	2,9	3,0	191	43	75
Valle d'Aosta	129	326	973	3,0	7,6	2.981	23,2	3,1	53	414	163
Lombardia	9.973	2.386	13.612	5,7	1,4	33.961	3,4	2,5	343	34	144
Trentino-Alto Adige	1.052	1.361	9.491	7,0	9,0	44.500	42,3	4,7	375	356	276
<i>    Bolzano-Bozen</i>	516	740	6.041	8,2	11,7	29.017	56,3	4,8	207	402	280
<i>    Trento</i>	536	621	3.451	5,6	6,4	15.483	28,9	4,5	168	313	270
Veneto	4.927	1.841	15.985	8,7	3,2	61.536	12,5	3,8	713	145	387
Friuli-Venezia Giulia	1.229	786	2.061	2,6	1,7	7.842	6,4	3,8	138	113	176
Liguria	1.592	542	3.808	7,0	2,4	13.150	8,3	3,5	154	97	285
Emilia-Romagna	4.446	2.245	9.038	4,0	2,0	36.450	8,2	4,0	453	102	202
Toscana	3.751	2.299	12.052	5,2	3,2	42.696	11,4	3,5	533	142	232
Umbria	897	846	2.183	2,6	2,4	5.686	6,3	2,6	89	99	105
Marche	1.553	940	2.224	2,4	1,4	11.018	7,1	5,0	193	124	205
Lazio	5.870	1.723	10.298	6,0	1,8	30.681	5,2	3,0	311	53	180
Abruzzo	1.334	1.083	1.511	1,4	1,1	6.938	5,2	4,6	107	80	99
Molise	315	446	148	0,3	0,5	451	1,4	3,1	12	37	26
Campania	5.870	1.367	4.360	3,2	0,7	17.722	3,0	4,1	204	35	149
Puglia	4.090	1.954	3.188	1,6	0,8	13.359	3,3	4,2	248	61	127
Basilicata	578	1.007	533	0,5	0,9	1.949	3,4	3,7	39	68	39
Calabria	1.981	1.522	1.472	1,0	0,7	8.003	4,0	5,4	188	95	123
Sicilia	5.095	2.583	4.473	1,7	0,9	14.491	2,8	3,2	204	40	79
Sardegna	1.664	2.410	2.174	0,9	1,3	10.681	6,4	4,9	182	109	75
<b>ITALIA</b>	<b>60.783</b>	<b>30.207</b>	<b>103.863</b>	<b>3,4</b>	<b>1,7</b>	<b>376.786</b>	<b>6,2</b>	<b>3,6</b>	<b>4.728</b>	<b>78</b>	<b>157</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT



**Tabella 5.10: Presenze negli esercizi ricettivi per trimestre e incidenza sul totale**

Anno	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		TOTALE
	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000
1995	35.146	12,3	67.901	23,7	149.305	52,1	34.142	11,9	286.495
1996	38.337	13,2	70.394	24,2	148.394	50,9	34.244	11,8	291.370
1997	40.157	13,7	68.529	23,4	149.356	51,1	34.234	11,7	292.276
1998	38.177	12,7	72.505	24,2	153.641	51,3	35.185	11,7	299.508
1999	39.799	12,9	75.805	24,6	156.730	50,8	35.980	11,7	308.315
2000	42.641	12,6	83.193	24,5	171.182	50,5	41.869	12,4	338.885
2001	44.766	12,8	88.187	25,2	175.747	50,2	41.622	11,9	350.323
2002	44.543	12,9	86.074	24,9	172.595	50,0	42.035	12,2	345.247
2003	43.499	12,6	89.019	25,8	170.132	49,4	41.763	12,1	344.413
2004	46.013	13,3	87.866	25,4	169.349	49,0	42.388	12,3	345.616
2005	48.834	13,7	87.056	24,5	174.068	49,0	45.296	12,8	355.255
2006	48.616	13,3	93.257	25,4	178.875	48,8	46.017	12,5	366.765
2007	48.024	12,8	96.208	25,5	184.684	49,0	47.726	12,7	376.642
2008	51.697	13,8	93.164	24,9	183.041	49,0	45.765	12,2	373.667
2009	47.626	12,8	92.541	25,0	184.960	49,9	45.636	12,3	370.762
2010	48.403	12,9	91.858	24,5	188.344	50,2	46.937	12,5	375.543
2011	49.387	12,8	96.286	24,9	193.384	50,0	47.838	12,4	386.895
2012	49.125	12,9	94.968	24,9	189.514	49,8	47.105	12,4	380.711
2013	49.006	13,0	91.539	24,3	188.439	50,0	47.801	12,7	376.786

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 5.11: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località**

Tipo di località	2009						2010					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	n.*1,000						n.*1,000					
Città di interesse storico e artistico	14.459	37.715	18.580	53.318	33.039	91.033	14.876	38.103	20.044	55.784	34.920	93.888
Località montane	6.348	30.142	3.712	18.770	10.059	48.912	6.398	29.827	3.776	18.832	10.174	48.659
Località lacuali	1.894	6.504	3.759	19.292	5.654	25.796	1.843	6.341	3.997	20.381	5.840	26.723
Località marine	14.488	78.991	6.945	37.953	21.433	116.944	14.214	77.615	7.206	38.662	21.420	116.276
Località termali	2.012	8.251	1.284	4.914	3.296	13.165	2.004	8.333	1.356	5.117	3.361	13.450
Località collinari e di interesse vario	2.136	5.737	1.672	7.820	3.808	13.557	2.119	5.731	1.802	8.283	3.921	14.014
Altre località <sup>a</sup>	13.039	43.929	5.173	17.427	18.212	61.356	13.565	44.391	5.614	18.142	19.179	62.533
<b>TOTALE</b>	<b>54.375</b>	<b>211.269</b>	<b>41.125</b>	<b>159.494</b>	<b>95.500</b>	<b>370.762</b>	<b>55.020</b>	<b>210.340</b>	<b>43.794</b>	<b>165.202</b>	<b>98.814</b>	<b>375.543</b>
	n.*1,000						n.*1,000					
Tipo di località	2011						2012					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	n.*1,000						n.*1,000					
Città di interesse storico e artistico	15.285	38.744	21.676	59.570	36.961	98.315	14.994	37.749	22.007	60.292	37.002	98.041
Località montane	6.477	29.270	3.977	19.497	10.454	48.767	6.307	27.341	4.247	20.585	10.554	47.925
Località lacuali	1.893	6.344	4.308	21.612	6.201	27.956	1.847	5.975	4.452	22.686	6.299	28.661
Località marine	14.552	77.945	7.794	41.238	22.346	119.183	14.118	73.827	8.025	42.354	22.143	116.181
Località termali	2.068	8.115	1.482	5.449	3.551	13.564	2.027	7.552	1.499	5.517	3.525	13.070
Località collinari e di interesse vario	2.189	5.980	1.940	8.889	4.129	14.868	2.161	5.675	1.970	9.044	4.131	14.719
Altre località <sup>a</sup>	13.799	44.022	6.283	20.220	20.083	64.241	13.540	41.998	6.539	20.117	20.079	62.115
<b>TOTALE</b>	<b>56.263</b>	<b>210.421</b>	<b>47.461</b>	<b>176.474</b>	<b>103.724</b>	<b>386.895</b>	<b>54.995</b>	<b>200.116</b>	<b>48.739</b>	<b>180.595</b>	<b>103.733</b>	<b>380.711</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**
<sup>a</sup> Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

**Tabella 5.12: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio (2013)**

Tipo di località	TOTALE esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	15.103	38.380	22.691	62.453	37.794	100.833
Località montane	6.228	26.486	4.351	20.860	10.579	47.346
Località lacuali	1.819	5.465	4.518	22.916	6.337	28.381
Località marine	13.593	69.363	8.454	43.600	22.047	112.963
Località termali	1.980	7.172	1.542	5.593	3.522	12.765
Località collinari e di interesse vario	2.074	5.446	2.052	9.199	4.126	14.646
Altre località <sup>a</sup>	12.802	39.679	6.656	20.173	19.458	59.852
<b>TOTALE</b>	<b>53.599</b>	<b>191.992</b>	<b>50.263</b>	<b>184.793</b>	<b>103.863</b>	<b>376.786</b>

Tipo di località	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	12.684	26.000	19.210	47.245	31.893	73.245
Località montane	4.599	18.557	3.432	16.455	8.031	35.013
Località lacuali	1.175	2.633	2.770	10.813	3.945	13.446
Località marine	10.193	42.803	6.118	26.496	16.311	69.299
Località termali	1.757	6.085	1.393	4.822	3.150	10.907
Località collinari e di interesse vario	1.537	3.701	1.415	5.363	2.952	9.064
Altre località <sup>a</sup>	10.706	28.651	5.652	15.134	16.358	43.786
<b>TOTALE</b>	<b>42.650</b>	<b>128.429</b>	<b>39.989</b>	<b>126.330</b>	<b>82.639</b>	<b>254.759</b>

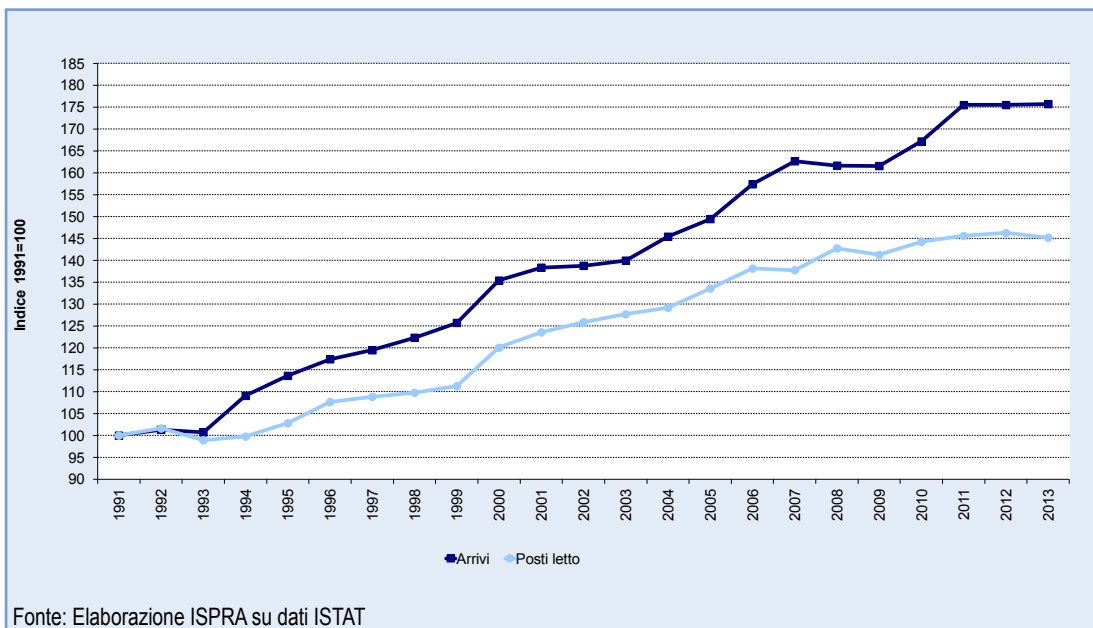
  

Località di interesse turistico	Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	2.419	12.380	3.482	15.208	5.901	27.588
Località montane	1.629	7.929	919	4.404	2.548	12.333
Località lacuali	644	2.833	1.748	12.103	2.392	14.935
Località marine	3.400	26.561	2.336	17.103	5.736	43.664
Località termali	224	1.087	149	771	373	1.858
Località collinari e di interesse vario	536	1.746	638	3.836	1.174	5.582
Altre località <sup>a</sup>	2.097	11.028	1.003	5.039	3.100	16.066
<b>TOTALE</b>	<b>10.949</b>	<b>63.563</b>	<b>10.274</b>	<b>58.463</b>	<b>21.223</b>	<b>122.026</b>

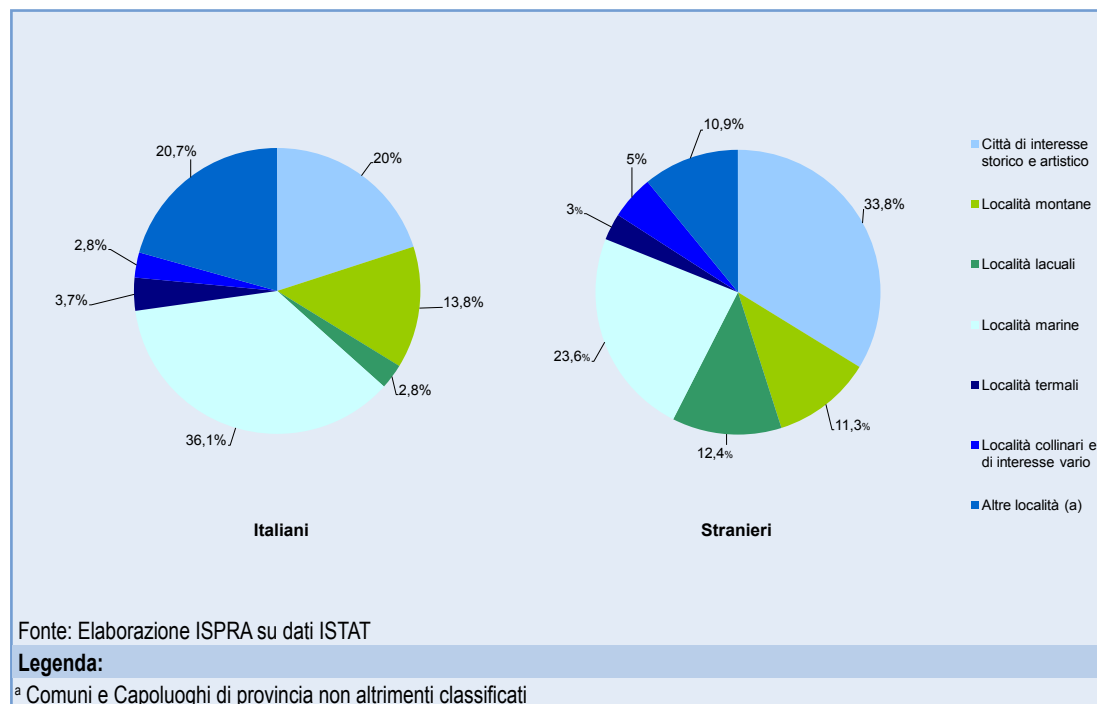
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati



**Figura 5.12: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto**



**Figura 5.13: Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località (2012)**



## DESCRIZIONE

Uno degli impatti più significativi del turismo è l'incremento della produzione dei rifiuti. L'indicatore rileva il contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani, evidenziando quanto i rifiuti prodotti *pro capite* risentano del movimento turistico. L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore seppur ancora in versione sperimentale mostra aderenza alla domanda di informazione riguardante gli impatti e le pressioni generate dai settori produttivi in generale e dal turismo in particolare. L'accuratezza, la comparabilità nel tempo e nello spazio è garantita dall'autorevolezza delle fonti di dati utilizzate.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

A livello nazionale la quota di rifiuti urbani prodotti attribuibili al settore turistico nel periodo 2006-2013 mostra un andamento altalenante, in decremento fino al 2009, poi in crescita, seppur lievemente, fino al 2011 e di nuovo in decrescita nel 2012, attestandosi nel 2013 su 8,13 kg/ab. equivalenti, ovvero il valore più basso degli ultimi otto anni.

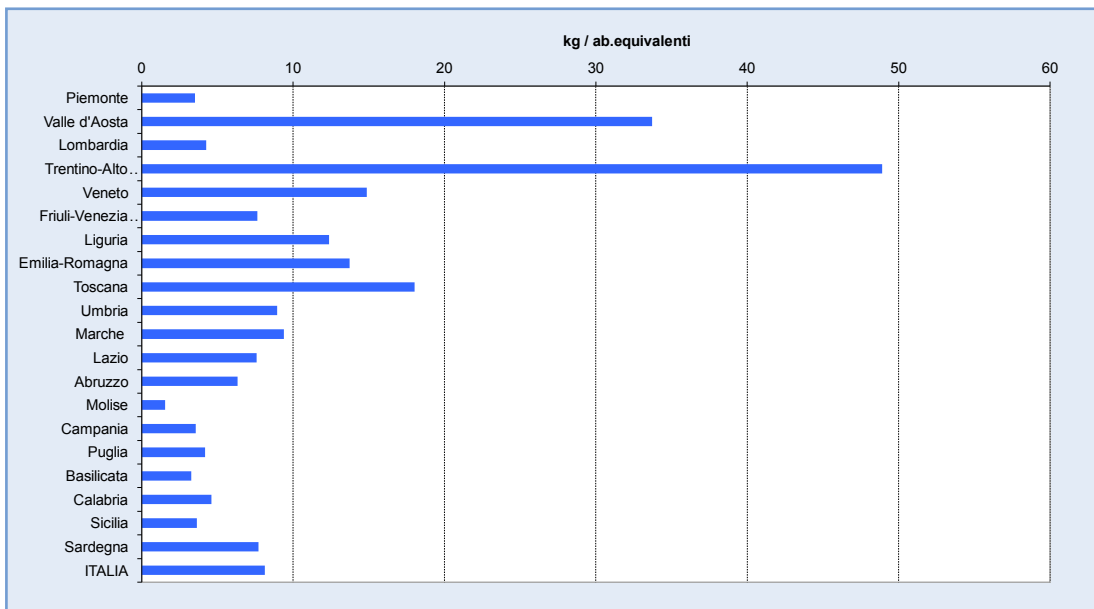
## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Nel 2013, a livello nazionale, il movimento turistico censito ha prodotto mediamente 8,13 kg di rifiuti urbani. Ciò è ottenuto dalla differenza tra la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente, pari a 487 kg, e la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente" ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nel corso del 2013, ripartite sui 365 giorni dell'anno, pari a 479 kg. Così come avviene da tanti anni ormai per il rapporto "presenze/abitanti" rilevato nell'indicatore "Intensità turistica", che offre l'idea dello sforzo sopportato da un territorio e dalle proprie strutture, anche per l'indicatore in esame sono il Trentino-Alto Adige (48,91 kg pro capite) e la Valle d'Aosta (33,71 kg pro capite) a registrare nel 2013 la più alta incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti urbani (Figura 5.14). Sempre a livello regionale, nel periodo 2006-2013, solo tre regioni vedono aumentare l'incidenza del turismo sulla produzione di rifiuti urbani, quali: Puglia, Piemonte e Lombardia. Va altresì segnalato che, nonostante si sia tenuto conto delle presenze turistiche, l'indicatore fornisce soltanto una misura parziale del contributo del turismo alla produzione dei rifiuti urbani, poiché non sono quantificate dalla statistica ufficiale le presenze giornaliere senza pernottamento, cioè i cosiddetti "escursionisti" o quelle in seconde case. Così come sarebbe da considerare anche il contributo che le attività economiche-commerciali dei servizi collegati al turismo certamente forniscono alla produzione di rifiuti assimilati, fenomeno non totalmente compreso nella produzione dei rifiuti urbani.

**Tabella 5.13: Distribuzione regionale della quota *pro capite* dei rifiuti solidi urbani attribuibili al turismo**

Regione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	kg / ab.equivalenti							
Piemonte	3,35	3,26	4,60	3,58	3,72	3,96	3,60	3,51
Valle d'Aosta	39,16	38,15	38,22	39,06	38,63	39,13	38,79	33,71
Lombardia	4,09	4,11	4,07	4,08	4,36	4,61	4,45	4,26
Trentino-Alto Adige	50,33	49,77	51,01	51,82	51,25	53,27	52,37	48,91
Veneto	15,95	16,51	16,25	15,74	16,14	16,39	15,51	14,86
Friuli-Venezia Giulia	9,61	9,70	9,63	9,22	9,47	9,31	8,78	7,63
Liguria	14,87	14,42	14,32	13,99	13,74	14,66	13,42	12,37
Emilia-Romagna	16,11	16,09	16,09	15,54	15,58	15,99	14,87	13,74
Toscana	20,77	20,91	20,31	19,38	19,72	20,39	18,96	18,02
Umbria	11,88	11,82	11,09	9,86	10,22	10,53	9,81	8,95
Marche	12,49	13,17	10,83	9,79	9,45	10,25	9,91	9,38
Lazio	9,74	9,40	9,03	8,49	8,81	9,07	8,76	7,60
Abruzzo	7,92	7,91	8,01	6,91	7,13	7,75	7,19	6,32
Molise	2,97	2,44	2,35	2,18	1,71	2,50	1,90	1,54
Campania	4,61	4,50	4,10	3,91	4,57	4,21	3,84	3,56
Puglia	3,24	4,09	4,25	4,38	4,05	4,68	4,34	4,18
Basilicata	3,55	3,53	3,31	3,33	3,50	3,51	3,36	3,28
Calabria	5,14	5,60	5,26	5,36	4,89	5,42	5,03	4,60
Sicilia	4,51	4,26	3,96	3,83	3,98	3,94	3,77	3,63
Sardegna	9,04	10,03	10,01	9,90	9,12	9,10	8,21	7,71
<b>ITALIA</b>	<b>9,38</b>	<b>9,28</b>	<b>9,14</b>	<b>8,81</b>	<b>9,21</b>	<b>9,25</b>	<b>8,72</b>	<b>8,13</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA e ISTAT



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA e ISTAT

**Figura 5.14: Distribuzione regionale della quota pro capite dei rifiuti solidi urbani attribuibili al turismo (2013)**